

# VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AGRIPUGLIA



**COMMITTENTE:**  
**GC POGGIO IMP I S.r.l.**

**SVILUPPATORE:**



**RENEWABLE CONSULTING S.r.l.**

Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione
26.10.2022	SDGs Report – Valutazione di Sostenibilità del Progetto Agripuglia	<b>N I E R</b>	Claudia Verna	Antonio Aprea

**INDICE**

<b>1. PREMESSA METODOLOGICA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1. Inquadramento territoriale .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2. Sintesi degli interventi .....</b>	<b>5</b>
<b>3. OBIETTIVI CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>4. SINTESI TABELLARE DELLA VALUTAZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>5. CONCLUSIONI.....</b>	<b>15</b>

## 1. PREMESSA METODOLOGICA E OBIETTIVO

La metodologia su cui si basa la valutazione di sostenibilità oggetto del presente report è stata elaborata da NIER Ingegneria S.p.A. utilizzando i **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (e i relativi target) operando delle semplificazioni legate alla loro applicabilità al contesto del progetto esaminato.

In particolare gli obiettivi generali che stanno alla base del presente intervento possono essere riassunti come segue:

- Valutare le attività di progetto, in base al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.
- Fornire uno strumento agile per rendere conto delle performance ESG e aumentare la trasparenza nei confronti di tutti i portatori d'interesse.

La metodologia adottata ha previsto le seguenti due fasi:

1. Analisi Preliminare: esecuzione di una prima valutazione, per determinare gli elementi di sostenibilità adottati in fase di progetto.
2. Analisi Comparativa: misurazione del contributo atteso dai risultati del progetto relativamente agli SDGs, selezionati.

Successivamente agli obiettivi (SDGs) identificati è stato attribuito un peso in base alla rilevanza di ciascuno di essi per il progetto. Ad ogni sotto-obiettivo, tra quelli selezionati nell'analisi preliminare, è stato assegnato un punteggio da 0 a 100 e la media ponderata risultante dalle azioni precedenti è stata presa come elemento per la valutazione degli impatti positivi del progetto sugli SDGs applicabili.

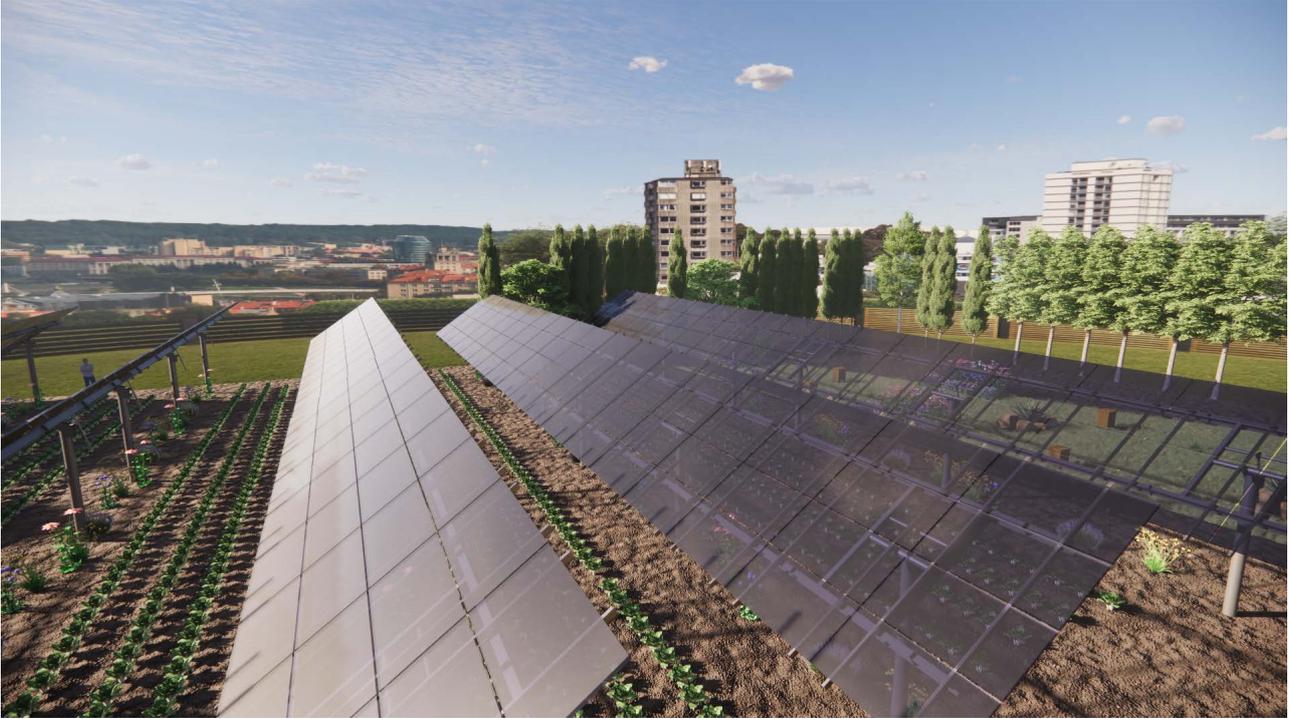
Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto nonché del dettaglio riportato nei capitoli seguenti, si ritiene che il rating risultante, pur emergendo da evidenze oggettive raccolte in sede di analisi, abbia carattere indicativo e nessun carattere di tipo certificativo nei confronti di soggetti terzi.

In particolare, per ciascun goal preso in considerazione, l'assegnazione dello scoring è stata effettuata basandosi sui seguenti giudizi dati dai tecnici NIER alle evidenze fornite:

- 0%: nessuna evidenza fornita
- 20%: evidenze non del tutto adeguate
- 40%: evidenze parzialmente adeguate
- 60%: evidenze adeguate
- 80%: evidenze più che adeguate
- 100%: evidenze solide e più che adeguate

## 2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Il Progetto Agripuglia prevede l'installazione di cinque parchi agrivoltaici con una potenza totale di immissione di 164 MW, ripartiti su una superficie di 300 ha circa, nonché la coltivazione del suolo sottostante.



La filosofia di Agripuglia consiste nell'integrazione di obiettivi economici, ambientali e sociali, attraverso la creazione di una rete sinergica tra gli attori del territorio. Tale partnership mira ad un significativo incremento della produzione di energia green, dell'adozione di pratiche agricole che rispettino l'ambiente circostante e favoriscano tutela e ripristino della biodiversità – sia attraverso i piani colturali sviluppati dagli agronomi, che mediante iniziative culturali sullo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, rivolte alla popolazione locale. L'attenzione nei confronti del territorio, inoltre, si esprime anche attraverso la creazione di opportunità di formazione e inclusione lavorativa, con particolare attenzione ai giovani e alle fasce di popolazione a rischio di emarginazione.

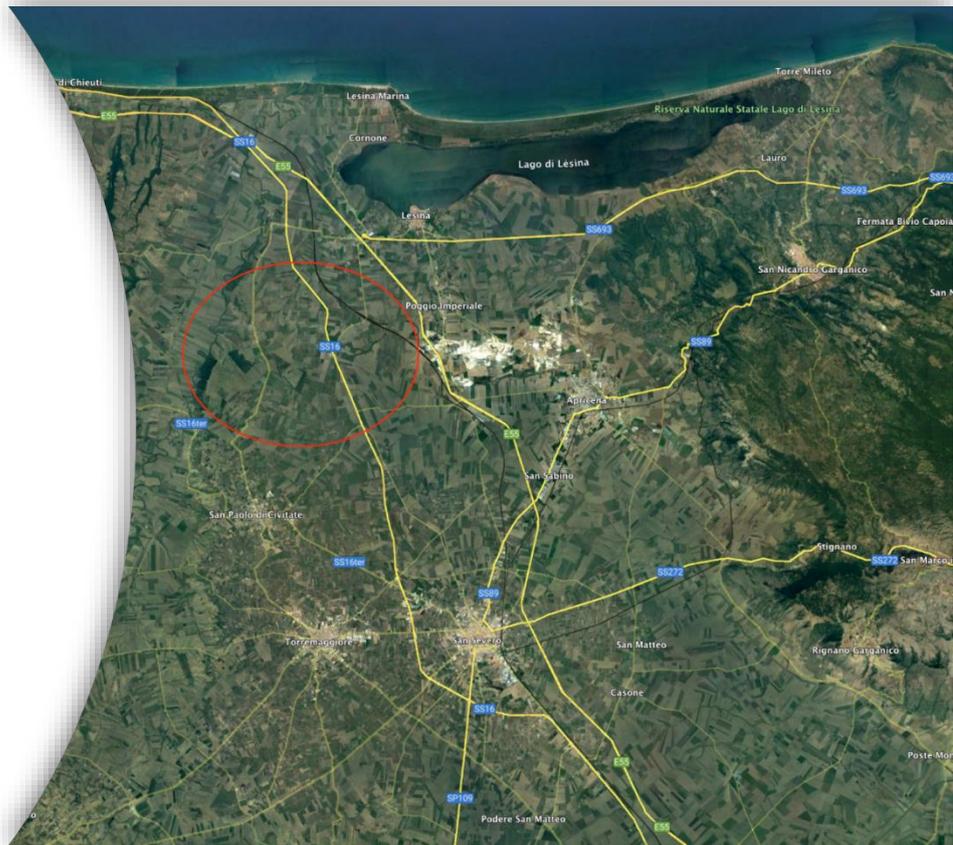
## Inquadramento territoriale

L'area oggetto di interesse rientra nell'ambito del Tavoliere delle Puglie, una pianura di sollevamento ampia circa 3.000 km quadrati e delimitata ad ovest dai Monti Dauni, ad est dal Gargano e dal Mare Adriatico, a nord dal fiume Fortore ed a sud dal fiume Ofanto.

A seconda delle zone, si possono distinguere:

un'area collinare,

una a ripiani,



L'area interessata dal progetto rientra nel sottosistema di paesaggio del mosaico di San Severo. Tale paesaggio facente parte del Tavoliere settentrionale, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Numerosi sono anche i campi coltivati a ortaggi, soprattutto in prossimità del centro urbano. Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi creste collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro.

Il paesaggio rurale del Tavoliere è dominato da coltivazioni monocolturali ed estensive del seminativo nudo costellato da masserie cerealicole, mentre nelle aree settentrionali e meridionali è presente un paesaggio variegato dove prevalgono le colture legnose a maglia più definita soprattutto dal vigneto e dall'oliveto.

Nonostante l'estensione delle superfici coltivabili e la forte componente agricola di questo territorio contribuiscano in larga misura all'occupazione locale, il contesto sociale è caratterizzato da un elevato tasso di migrazione e disoccupazione giovanile.

### 2.1. Sintesi degli interventi

Le caratteristiche e le necessità del Territorio dell'Alto Tavoliere e, più nello specifico, dei comuni di Poggio Imperiale, Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), hanno definito le linee guida per la definizione degli interventi. L'intento principale è quello di valorizzare l'elevato potenziale agricolo locale senza snaturare il territorio, ma, al contrario, integrando l'impiantistica e la produzione in

modo sinergico, attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali ben consapevoli delle necessità sociali e ambientali dell'area interessata.

Di seguito, si riassumono le azioni principali previste dal Progetto:

- Installazione di cinque parchi agrivoltaici con una potenza totale di immissione di 164 MW, ripartiti su una superficie di 300 ha circa.
- Produzione di energia elettrica green, coltivazione del suolo sottostante mediante piani colturali sviluppati nel rispetto delle caratteristiche locali e nell'ottica dell'incremento della biodiversità.
- Fase di sperimentazione in collaborazione con il Dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi di Foggia, per definire le colture più idonee alle condizioni determinate dal parco fotovoltaico.
- Coltivazione mirata di piante per gli insetti impollinatori, installazione di arnie per la produzione del miele e impianto di siepi perimetrali, per la salvaguardia della fauna locale.
- Creazione di nuovi posti di lavoro, con particolare attenzione ai giovani in situazioni di disagio sociale e, più in generale, alle fasce di popolazione emarginate.
- Un programma di formazione tecnica per la manutenzione degli impianti solari, con possibilità di inserimento lavorativo delle figure formate.
- Organizzazione di sessioni di educazione ambientale rivolte alle scuole e a tutti i soggetti potenzialmente interessati.
- Potenziamento della filiera agricola, attraverso un approccio sinergico che va dalla concessione di terreni in comodato d'uso gratuito per la coltivazione, alla riduzione degli sprechi post-raccolto, fino alla collaborazione con la grande distribuzione e i piccoli rivenditori locali per la vendita dei prodotti coltivati.

### 3. OBIETTIVI CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE

GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>1.4</b> Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.</p>
<p><b>Evidenze raccolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. persone che avranno accesso alla gestione dei terreni: <b>1.431</b>.</li> <li>- N. proprietari terrieri che riceveranno compenso per la messa a disposizione delle terre: <b>29</b>.</li> </ul>
<p><b>Score assegnato: 80%</b></p>

GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>2.3</b> Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola.</p> <p><b>2.4</b> Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.</p>
<p><b>Evidenze raccolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il territorio interessato dall'intervento si presenta, allo stato attuale, coltivato come segue: 168,74 ha grano, 116,96 ha orticole, 11,28 ha arboree, 22,05 ha suolo nudo. L'agricoltura post-intervento sarà caratterizzata da un aumento della produzione di specie orticole, con un ulteriore incremento della biodiversità, traducibile in circa 231, 89 ha specie orticole, 29,16 ha specie officinali e 2,65 ha specie ornamentali.</li> <li>- Il piano colturale sviluppato su un'estensione di circa 300 ha prevede: coltivazione tra le stringhe di impianto di circa 27 specie tra orticole, leguminose, officinali e ornamentali; coltivazione di 6 specie importanti per gli insetti pronubi, al di sotto delle stringhe di impianto, per un totale di circa 84 h; coltivazione della zona fiancheggiante le recinzioni con circa 10 differenti specie piante.</li> </ul>
<p><b>Score assegnato: 80%</b></p>

GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>4.4</b> Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.</p> <p><b>4.5</b> Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.</p> <p><b>4.7</b> Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non</p>

violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

#### Evidenze raccolte

- N. persone che accederanno alla formazione: **200**.
- Tipologie di formazione erogate: il programma formerà tecnici per eseguire lavori di manutenzione su impianti solari trattando i seguenti argomenti: Misure di protezione, Risorse elettriche, installazione e ingegneria, montaggio completo chiavi in mano.
- Ore di formazione: **960**.
- Percentuale uomini-donne: **70% uomini – 30% donne**.
- Fasce età: **under 36**.
- N. eventi culturali previsti all'anno: **3**.
- N. utenti del turismo sostenibile attesi all'anno, che potranno accedere a percorsi di educazione ambientale: **100**.
- N. incontri scuole/associazioni previsti all'anno: **3**.

**Score assegnato: 80%**

### GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Target considerati

**6.3** Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

**6.4.** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.

**6.b** Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

#### Evidenze raccolte

Modalità di gestione dell'acqua:

- **Efficientamento idrico:** per l'irrigazione è previsto il metodo di **erogazione a micro-portata**, che consente di erogare acqua in micro quantità, attraverso gocciolatoi. Per favorire un'irrigazione puntuale ed un conseguente miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, si prevede, inoltre, l'integrazione di sistemi di **Agricoltura 4.0 per il monitoraggio delle coltivazioni** – tramite sensore di bagnatura fogliare e sensori di umidità, temperatura e conducibilità elettrica del suolo.
- Tra le misure di compensazione e mitigazione nell'ambito del progetto saranno predisposte **fasce di rispetto non trattate inerbite e tappeti vegetali**, con lo scopo di diminuire il rischio di inquinamento derivante dall'utilizzo eventuale di prodotti fitosanitari e sostanze nutritive.
- **Acque reflue:** non è previsto il loro trattamento.
- Sono previsti due WC nella stazione Condominio e, di conseguenza, verrà predisposta una vasca Imhoff dimensionata in base all'utenza prevista.

**Score assegnato: 40%**

### GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Target considerati

**7.1** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni.

**7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

**7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

**7.a** Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita.

#### Evidenze raccolte

- Produzione di circa **164,13 MW** di **energia pulita**.
- Il rapporto statistico 2020 del GSE aggiornato in data 23/03/2022 attesta che nel 2020 la potenza totale degli impianti di produzione elettrica alimentati a fonte rinnovabile è stata di 56,58 GW, di cui 21,650 GW provenienti dal solare. L'impianto in progetto, con una potenza installata di circa 164,13 MW, andrebbe a **contribuire** nella misura del **2,9%** alla **produzione elettrica da fonte rinnovabile** e nella misura del **7,5% nel settore solare**.
- Potenziale soddisfacimento del bisogno energetico di circa **80.000 famiglie**.
- Relativamente alla facilitazione all'accesso alla tecnologia, il progetto prevede la realizzazione di un **Elettrodotto aereo** di circa **15 km** da 150 kV doppia terna "Serracapriola - Rotello" ed opere connesse di Terna Rete Italia S.p.A. (Terna). Si fa presente che tale soluzione è in comune con altri produttori e che la società proponente si è fatta carico di progettare la presente opera, anche per conto degli altri produttori che condividono in tutto o in parte la soluzione di connessione.

**Score assegnato: 100%**

## GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

#### Target considerati

**8.2** Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

**8.4** Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

**8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

**8.9** Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

#### Evidenze raccolte

- N. nuovi posti di lavoro previsti: **1000 addetti in fase di cantiere; 200 nuovi addetti permanenti; circa 1000 addetti per la gestione della coltivazione**.
- Incremento occupazione "non effimera": **200 posti di lavoro** destinati a disoccupati, persone svantaggiate, extracomunitari.
- N. posti di lavoro under 36: **200**.
- Test universitari sulle colture adatte al parco solare: la **prova sperimentale** avrà la durata di 18 mesi, riguarderà 2 specie leguminose e verrà replicata 3 volte. Insieme all'agronomo verrà testata anche la produttività di 4 specie orticole. Nell'ambito del progetto con l'Università sarà **finanziato n.1 assegno di ricerca** per tutto il periodo della prova.
- **Formazione Sicurezza Lavoro**, specifica, incentrata su: Pericoli/effetto dell'elettricità; Misure di protezione e loro collaudo; Prevenzione degli incidenti quando si lavora con l'elettricità.

**Score assegnato: 80%**

## GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE

### Target considerati

**9.1** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

**9.2** Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati.

**9.4** Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

### Evidenze raccolte

- Integrazione delle colture con impianti di produzione di energia fotovoltaica, finalizzata a rendere questi ultimi un fattore di supporto al reddito agricolo e creazione di un nuovo *delivery model* produzione e diffusione.
- Creazione di posti di lavoro e incremento dell'occupazione non effimera anche mediante programmi formativi rivolti principalmente ai residenti delle comunità locali e/o tramite l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa coinvolti in programmi di riabilitazione e sostegno sociale.
- Promozione di ricerca e sperimentazione volte a favorire l'incremento delle fonti rinnovabili sul territorio.
- Uno dei requisiti da rispettare affinché l'impianto agrivoltaico sia riconosciuto come tale è quello di adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. La struttura di sostegno dei moduli è di tipo mobile ad inseguitore solare monoassiale, ed utilizza dispositivi elettromeccanici, che gli consentono di seguire il sole durante tutto il giorno da Est a Ovest sull'asse di rotazione orizzontale Nord-Sud (inclinazione 0°). Si configura una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la produzione agricola, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica, che si può esplicitare nella prestazione di protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento, grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici.

**Score assegnato: 80%**

## GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

### Target considerati

**10.1** Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale.

**10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

### Evidenze raccolte

- Per i dati relativi all'inclusione delle categorie di Diversity previste dal target si rimanda alle evidenze elencate in corrispondenza dei goals 4 e 8.
- Il coinvolgimento dell'Anffas (sezione di Torremaggiore) contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle disuguaglianze attraverso l'inserimento attivo e partecipativo dei ragazzi e delle ragazze con disabilità. La destinazione di alcuni terreni all'agricoltura sociale ha proprio lo scopo di assicurare l'inclusione socio-lavorativa delle persone disabili per consolidare il patto di una comunità che garantisce e promuove l'inclusione.

Score assegnato: 60%
----------------------

GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>11.a</b> Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.</p>
<p><b>Evidenze raccolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. Comuni interessati: <b>4</b> (Lesina, Poggio Imperiale, Apricena, San Paolo Civitate).</li> <li>- Quota di popolazione potenzialmente beneficiaria degli interventi: Circa <b>122.000 abitanti</b>. Grazie alla partecipazione della fondazione “il Mandorlo fiorito”, che pertiene alla Diocesi di San Severo, gli impatti del progetto, potenzialmente, includono tutti i territori che rientrano nella Diocesi: San Severo, Torremaggiore, Rignano G.co, Apricena, San Paolo di Civitate, Poggio Imperiale, Serracapriola, Chieuti, Lesina, San Nicandro G.co. I beneficiari, sia in termini di energia pulita che di ritorno sociale, potrebbero essere, quindi, tutti gli abitanti dei comuni citati.</li> </ul>
Score assegnato: 80%

GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>12.2</b> Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.</p> <p><b>12.3</b> Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.</p> <p><b>12.b</b> Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.</p>
<p><b>Evidenze raccolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al fine di promuovere una gestione sostenibile della filiera agroalimentare, per quanto concerne la distribuzione dei prodotti, sono previsti contratti di collaborazione sia con la GDO che con i piccoli rivenditori locali.</li> <li>- È previsto un <b>piano di riduzione degli sprechi e contenimento delle perdite post-raccolto</b>: i residui di coltivazione saranno lasciati in campo e trinciati allo scopo di riportare sostanza organica al suolo. I prodotti invenduti, invece, saranno destinati alla Caritas Incontro-OdV della Diocesi di San Severo.</li> <li>- Sono previste forme alternative di turismo sostenibile, con l'intento di promuovere una maggiore conoscenza del patrimonio naturale locale, attraverso percorsi di educazione ambientale.</li> </ul>
Score assegnato: 100%

GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
<p><b>Target considerati</b></p> <p><b>13.1</b> Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.</p> <p><b>13.3</b> Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.</p>
<p><b>Evidenze raccolte</b></p>

- A titolo esemplificativo, si riportano i dati di risparmio in termini di emissioni, relativi a n.1 **impianto agrivoltaico**, denominato **Poggio 1**:  
TEP risparmiate in un anno: **11.585,77**  
TEP risparmiate in 20 anni: **220.129,67**  
Emissioni evitate in un anno CO<sub>2</sub> (kg): **29.367.144,00**  
Emissioni evitate in 20 anni CO<sub>2</sub> (kg): **557.975.736,00**
- Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici si esprimono in questo progetto, non solo relativamente al contenimento delle emissioni di GHG, ma anche attraverso le pratiche agricole e l'ottimizzazione dei benefici derivanti dagli impianti. Infatti, dedicare i terreni all'agricoltura può ridurre l'erosione degli stessi, aumentandone la struttura e la fertilità attraverso buone pratiche, lavorazioni specifiche e apporti organici, che contribuiscono ad accrescerne la resilienza
- L'ombreggiamento esercitato sul terreno dai pannelli fotovoltaici contribuirà, inoltre, alla riduzione dell'evapotraspirazione, permettendo al suolo e alle colture di trattenere l'umidità. Ciò comporterà sia un risparmio della risorsa idrica che la riduzione del rischio idrogeologico su terreni aridi. Diversamente, in caso di forti precipitazioni, i terreni non sarebbero in grado di assorbire l'acqua meteorica.
- Come già evidenziato per il Goal 4, sono previste iniziative culturali di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali.

**Score assegnato: 80%**

#### GOAL 15: VITA SULLA TERRA

##### Target considerati

**15.3** Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

**15.5** Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

**15.a** Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.

##### Evidenze raccolte

- Trattandosi di un territorio prettamente agricolo, i terreni risultano quasi tutti coltivati, per lo più a seminativi e caratterizzati da un sistema monocolturale. Il progetto apporterà un significativo cambiamento nel passaggio da un sistema monocolturale ad uno caratterizzato da maggiore biodiversità, favorendo le buone pratiche agricole.
- La coltivazione della zona fiancheggiante le recinzioni degli impianti sarà caratterizzata da almeno **10 differenti specie di piante**: 1796 piante di Arbutus unedo, 2665 piante di Morus nigra, 1127 piante di Cistus, 6038 piante di Laurus nobilis, 1249 piante di Pistacia lentiscus, 2911 piante di Hedera helix, 7593 piante di Rubus sub. Rubus, 1611 piante di Lycium barbarum, 2600 piante di Passiflora incarnata e 4185 piante di Myrtus communis.
- Le specie appena elencate verranno coltivate con la forma di **allevamento a siepe**. La scelta è ricaduta su questa pratica in quanto comporta un notevole contributo in termini di **tutela e ripristino della biodiversità**: fornisce rifugio e nutrimento ad un'ampia gamma di organismi utili (nicchie ecologiche), difende le colture dall'inquinamento ambientale, protegge il suolo dall'erosione, ha funzione di frangivento, conserva gli elementi tipici del paesaggio agrario.
- È prevista l'**implementazione** di circa **15 arnie**, e la **coltivazione** di circa **23 ha di essenze per api**, in particolare Tarassaco e Coriandolo.

**Score assegnato: 100%**

**GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI****Target considerati**

**17.6** Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

**17.16** Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.

**17.17** Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.

**Evidenze raccolte**

- Creazione di una rete sinergica tra attori del territorio e istituti internazionali, impegnati a vario livello su tematiche ambientali, economiche, sociali e agronomiche.

Di seguito le partnership attivate:

- Diocesi di San Severo
- CIA Agricoltori Italiani Puglia
- Anffas - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (Sez. Torremaggiore)
- Università di Foggia – Dipartimento DAFNE (Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria)
- Legambiente Puglia
- German Photovoltaik Institut Berlin
- 1 apicoltore

**Score assegnato: 80%**

#### 4. SINTESI TABELLARE DELLA VALUTAZIONE

Per ciascuno degli obiettivi considerati nel capitolo precedente si riporta di seguito il peso assegnato in relazione al loro impatto sul progetto e il valore di rating assegnato sulla base delle evidenze raccolte/fornite dalla Committenza.

Goal	Descrizione Obiettivo	Peso assegnato	Rating progetto
	Sconfiggere la povertà	2,5	2
	Sconfiggere la fame	7,5	6
	Istruzione di qualità	10	8
	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	7,5	3
	Energia pulita e accessibile	12,5	12,5
	Lavoro dignitoso e crescita economica	10	8
	Imprese, innovazione e infrastrutture	7,5	6
	Ridurre le disuguaglianze	7,5	4,5
	Città e comunità sostenibili	2,5	2
	Consumo e produzione responsabili	7,5	7,5
	Lotta contro il cambiamento climatico	7,5	6
	Vita sulla terra	10	10
	Partnership per gli obiettivi	7,5	6

## 5. CONCLUSIONI

SCHEMA SINTESI DI PROGETTO		
<p>Il Progetto Agripuglia prevede l'installazione di cinque parchi agrivoltaici con una potenza totale di immissione di 164 MW, ripartiti su una superficie di 300 ha circa, nonché la coltivazione del suolo sottostante. L'area interessata dal progetto rientra nel sottosistema di paesaggio del mosaico di San Severo.</p>		
Environmental (E)	Social (S)	Governance (G)
<p><b>Sintesi delle evidenze</b></p> <p> L'impianto in progetto, con una potenza installata di circa 164,13 MW, andrebbe a contribuire nella misura del 2,9% alla produzione elettrica da fonte rinnovabile e nella misura del 7,5% nel settore solare, con un potenziale soddisfacimento del bisogno energetico di circa 80.000 famiglie.</p> <p> Per una gestione sostenibile della produzione agricola, è stato previsto un piano di riduzione degli sprechi e contenimento delle perdite post-raccolto.</p> <p> Il contrasto e l'adattamento ai cambiamenti climatici si esprimeranno in termini di contenimento delle emissioni di GHG e attraverso l'innovazione delle pratiche agricole e l'ottimizzazione dei benefici derivanti dagli impianti, che contribuiscono a ridurre rischi idrogeologici, per un aumento complessivo della resilienza.</p> <p> Il progetto apporterà un significativo cambiamento nel passaggio da un sistema monocolturale ad uno caratterizzato da maggiore biodiversità, sia relativamente alla varietà delle specie di piante coltivate, che per quanto riguarda il rifugio e il nutrimento da esse forniti ad un'ampia gamma di organismi.</p>	<p><b>Sintesi delle evidenze</b></p> <p> L'agricoltura post-intervento sarà caratterizzata da un aumento della produzione di specie orticole, traducibile in circa 231, 89 ha specie orticole, 29,16 ha specie officinali e 2,65 ha specie ornamentali. Avranno accesso alla gestione dei terreni 1431 persone.</p> <p> Sono previste 960 ore di formazione tecnica, nonché la creazione nuovi posti di lavori: 1000 addetti in fase di cantiere, 200 nuovi addetti permanenti, circa 1000 addetti per la gestione della coltivazione -con un significativo contributo alla cosiddetta occupazione "non effimera".</p> <p> Il progetto, inoltre, pone tra i suoi obiettivi l'inserimento attivo e partecipativo di persone con disabilità, disoccupate, migranti o in situazioni di disagio sociale.</p> <p> Gli interventi previsti saranno tesi a sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra zone urbane, periurbane e rurali, interessando n.4 Comuni del territorio.</p> <p></p> <p></p>	<p><b>Sintesi delle evidenze</b></p> <p> Dal punto di vista strategico, l'integrazione delle colture con impianti di produzione di energia fotovoltaica, renderà questi ultimi un fattore di supporto al reddito agricolo e contribuirà alla creazione di un nuovo <i>delivery model</i> produzione e diffusione.</p> <p> Il raggiungimento degli obiettivi è stato concepito già in fase di progettazione come il risultato della creazione di una rete sinergica tra vari attori del territorio e istituti internazionali, impegnati a vario livello su tematiche ambientali, economiche, sociali e agronomiche.</p> <p> La forza del tipo di partnership attivate risiede nella pluralità dei soggetti e nella loro conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, rendendo il progetto inclusivo per quelle fasce di popolazione a rischio di emarginazione, nonché responsabilmente orientato ad un impiego della tecnologia a servizio delle persone e dell'ambiente.</p> <p></p>
<p><b>Rating progetto: 81,5%</b></p>		